

- Il/La candidato/a legga il testo seguente

## In fronte scritto

Enrico fu introdotto in un ufficio lussuoso; un funzionario lo invitò a sedere. Era un giovanotto dai capelli corti, abbronzato, alto ed atletico. Aveva una targhetta con il nome “Carlo Rovati”, e portava scritto sulla fronte, in nitidi caratteri blu: “FERIE IN SAVOIA”.

- Lei ha risposto al nostro annuncio sul *Corriere*, - lo informò gioviale. - Nel nostro annuncio si parlava di un lavoro facile e ben pagato, ma è un lavoro talmente facile che non lo si può neppure chiamare lavoro: è piuttosto una prestazione, una concessione.

Il Rovati osservò Enrico con aria professionale, inclinando il capo prima a sinistra e poi a destra, poi aggiunse:

- Lei andrebbe proprio bene. Ha un viso aperto, positivo, non brutto e non troppo regolare: un viso che non si dimentica facilmente. Le potremmo offrire... - e qui aggiunse una cifra che fece sobbalzare<sup>1</sup> Enrico sulla sedia. Bisogna sapere che questo Enrico doveva sposarsi, e di soldi ne aveva pochi. Intanto il Rovati continuava: - Si tratta di una nuova tecnica di promozione. Se accetta, lei resterà libero di comportarsi e di pensare come le pare, anche smentendo<sup>2</sup> il suo messaggio: insomma, lei ci vende o ci affitta la sua fronte, e non la sua anima.

- La vendo o la affitto?

- La scelta sta a lei: noi le proponiamo due forme di contratto. La cifra che le ho esposto è per un impegno triennale: lei passa al nostro centro grafico, riceve la scritta e ritira l'assegno. Oppure, se preferisce un impegno più breve, diciamo trimestrale, la procedura è la stessa, ma l'inchiostro è diverso: sparisce da sé, in tre mesi circa, senza lasciare traccia. Ma il compenso è molto inferiore.

- Invece, nel primo caso, l'inchiostro dura tre anni?

- No. L'inchiostro triennale è indelebile<sup>3</sup>: al termine del terzo anno lei ripassa qui un momento, si sottopone ad un breve intervento assolutamente indolore, e riacquista la faccia di prima.

- E potrò scegliere io la scritta?

- In parte sì: potrà decidere tra qualche alternativa. Ma in ogni caso, si tratterà di poche parole, eventualmente accompagnate da un marchio. [...] Entro un anno la pubblicità frontale diventerà un segno di originalità e di prestigio personale, come il distintivo di un club.

[...]

Due giorni dopo Enrico e Laura<sup>4</sup> firmarono, ritirarono l'assegno e discesero al centro grafico. Una ragazza in camice bianco pennellò loro sulla fronte un liquido dall'odore pungente, li espose alla luce abbagliante di una lampada e stampigliò<sup>5</sup> ad entrambi, verticalmente al di sopra del naso, un giglio stilizzato; poi, sulla fronte di Laura, scrisse in elegante corsivo: “*Lilywhite, per lei*”, e sulla fronte di Enrico, “*Lilybrown, per lui*”. [...]

A Novembre, un cittadino su trenta portava qualcosa scritto sulla fronte. [...]

(riadattato da Primo Levi, *In fronte scritto* in *Vizio di forma*, Einaudi 1971)

---

<sup>1</sup> saltare

<sup>2</sup> smentire = affermare il contrario, contraddire

<sup>3</sup> che non si può cancellare

<sup>4</sup> la fidanzata di Enrico

<sup>5</sup> stampigliare = (qui) incidere, tatuare

1. Il candidato / La candidata sintetizzi il brano proposto, evitando il discorso diretto. (80-100 parole)
  
2. Uscito dall'ufficio dopo le spiegazioni del funzionario Rovati, Enrico riflette sulla proposta fattagli. Il candidato / la candidata sviluppi le riflessioni del giovane, le sue impressioni e perplessità sotto forma di **monologo interiore**. (100-120 parole)
  
3. *“Entro un anno la pubblicità frontale diventerà un segno di originalità e di prestigio personale, come il distintivo di un club.”*  
Esprimendo la propria opinione, il candidato / la candidata analizzi le dinamiche dei comportamenti di massa ai nostri giorni, con particolare riferimento al valore attribuito al corpo e alla sua mercificazione, alla luce delle moderne tecniche di marketing offerte dai mass media. (180-200 parole)